UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

NUCLEO DI VALUTAZIONE
UNIVERSITÀ DI SIENA

Relazione annuale "Nuclei 2025"

(D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Aprile 2025

Nucleo di Valutazione 2024/2027
(D.R. n. 1904/2024 del 27 settembre 2024)

Prof.ssa Antonella D'agostino (Presidente), Università degli Studi di Siena
Sig.ra Virginia Domiziana Bertolino (componente studentesca), Università degli Studi di Siena
Prof.ssa Francesca Bianchi, Università degli Studi di Siena
Dott. Mauro Giustozzi, Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza
Prof.ssa Rebecca Levy Orelli, Università degli Studi di Bologna
Prof. Sergio Paternostro, Università degli Studi di Roma LUMSA
Prof. Massimo Pollifroni, Università degli Studi di Torino

Ufficio Valutazione e supporto al Nucleo
Dott.ssa Sonia Boldrini, Responsabile
Dott.ssa Silvia Satta

SOMMARIO

INTRODUZIONE 2
1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI 4
1.1 GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DEI CORSI DI STUDIO 4
1.2 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI (ANNO 2023) – XXVI INDAGINE ALMALAUREA (2024) – PROFILO DEI LAUREATI 2023 5
1.3 GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DEI DOTTORANDI 5
2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE 6
2.1 IL DISEGNO DI RILEVAZIONE DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DEI CORSI DI STUDIO 6
2.2 IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI/DELLE LAUREANDI/E 8
2.3 IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI/DELLE DOTTORANDI/E 9
3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI 10
3.1 ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E STUDENTI 10
3.1.1 PREMESSA: MODIFICHE AL QUESTIONARIO E PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE 10
3.1.2 ANALISI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E STUDENTI A LIVELLO DI ATENEO E DIPARTIMENTO 12
3.1.3 ANALISI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E STUDENTI A LIVELLO DI CDS 14
3.2 ANALISI DELL'OPINIONE DEI/DELLE LAUREANDI/E 15
3.2.1 ANALISI PER ATENEO 15
3.2.2 ANALISI PER DIPARTIMENTI 17
3.2.3 ANALISI PER CORSI DI STUDIO 18
4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI 20
4.1 LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO: LE GIORNATE DI RESTITUZIONE DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE 20
5. PUNTI DI FORZA E AREE DI MIGLIORAMENTO RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI 23
5.1 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI/SSE - A.A. 2023/2024 23
5.2 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI/E – ANNO 2023 25
6. ULTERIORI OSSERVAZIONI 26
6.1 PROFILO DEI/DELLE DOTTORANDI/E DI RICERCA DEL PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO 26

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014

INTRODUZIONE

La rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse e l'indagine sul profilo dei laureati del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, che raccoglie dal 1999 con cadenza annuale le opinioni dei laureandi/e e dei laureati/e, rappresentano strumenti fondamentali nel sistema di assicurazione della qualità (AQ). Questi strumenti si allineano a un aspetto molto importante del sistema AVA3, ossia la centralità dello studente, che riveste un ruolo cruciale nel miglioramento continuo della qualità dei percorsi formativi. All'Università di Siena, ancor prima dell'introduzione della Legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2), si sono registrate le prime sperimentazioni nella raccolta e nell'utilizzo delle opinioni degli studenti. Queste iniziative risalgono ai primi anni novanta, quando la Facoltà di Economia avviò un progetto pilota somministrando questionari agli studenti presenti in aula. Tale iniziativa fu estesa anche alle altre Facoltà. A partire dall'anno accademico 2014/2015, in conformità con le disposizioni di ANVUR, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nell'ambito delle proprie funzioni, stabilisce le modalità di somministrazione dei questionari e promuove la compilazione degli stessi. Il PQA ha inoltre predisposto la Policy di Ateneo per la rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulla didattica, la cui ultima revisione è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta dell'11/03/2025.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) esamina l'efficacia nella gestione del processo e, utilizzando anche propri indicatori, analizza i risultati della rilevazione, individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello dei singoli CdS, e valutando come le strutture coinvolte abbiano gestito i risultati della rilevazione.
A partire dall'anno accademico 2023/24, l'Università di Siena ha adottato la piattaforma SISValDidat *(Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica)*, sviluppata e gestita dal Gruppo ValMon S.r.l., società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione su piattaforma dedicata dei dati raccolti dall'Ateneo. L'adozione di questa piattaforma per l'analisi statistica e la diffusione dei risultati delle valutazioni ha comportato alcune modifiche nel processo di rilevazione: i) una revisione del questionario, rispetto alla versione precedente, con riferimento alla scala di misurazione utilizzata per ciascun quesito; ii) una diversa gestione del processo sottostante la rilevazione; iii) un approccio diverso nella elaborazione dei dati e diffusione dei risultati. La presente relazione offre di conseguenza una presentazione dei risultati diversa rispetto a quella adottata con il vecchio questionario, che ha caratterizzato le relazioni del NdV fino ad ora.
La relazione è strutturata in conformità con le indicazioni fornite dalle Linee guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 82 del 03 aprile 2025 e dal Modello AVA3, che include anche la valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti al primo, al secondo e al terzo anno dei corsi di dottorato di ricerca, attraverso l'analisi dei risultati del questionario predisposto per l'anno 2023.

Relativamente alla valutazione della didattica dei corsi di dottorato, il NdV valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione dei dottorandi consultando le elaborazioni statistiche pubblicate sulla piattaforma SisValDidat per l'a.a. 2023/2024.
Infine, per quanto riguarda l'indagine su laureandi e laureati, l'Ateneo utilizza i dati provenienti dalla XXVI indagine (2024) del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, Profilo dei laureati 2023. L'Università di Siena raccoglie le opinioni dei laureandi tramite le indagini loro somministrate, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e promuovere un continuo aumento dell'indice di soddisfazione.

Nella relazione si fa uso delle seguenti sigle per i nomi dei Dipartimenti:

Legenda
DBCF - Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia
DBM - Dipartimento Biotecnologie mediche
DEPS - Dipartimento Economia politica e Statistica
DFCLAM - Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne
DGIUR - Dipartimento Giurisprudenza
DIISM - Dipartimento Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche
DISAG - Dipartimento Studi aziendali e giuridici
DISPI - Dipartimento Scienze politiche e internazionali
DISPOC - Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive
DMMS - Dipartimento Medicina molecolare e dello Sviluppo
DSFTA - Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente
DSMCN - Dipartimento Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze
DSSBC - Dipartimento Scienze storiche e dei Beni culturali
DSV - Dipartimento Scienze della Vita

Il NdV ha approvato la presente Relazione nella riunione del 16 aprile 2025.

1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

1.1 GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DEI CORSI DI STUDIO

La rilevazione annuale delle opinioni, espresse in forma anonima, delle studentesse e degli studenti è di carattere obbligatorio, in quanto stabilita dalla Legge 370/1999, seguita da indicazioni e linee guida, emesse da ANVUR. Poiché non ci sono novità normative, l'Ateneo ha confermato per l'a.a. 2023/2024 le stesse modalità organizzative per la raccolta delle opinioni adottate nell'anno accademico precedente.

I principali obiettivi dell'indagine possono essere riassunti come segue:

i) le informazioni raccolte forniscono una fondamentale fonte di dati per una riflessione sull'andamento dell'offerta formativa;

ii) i risultati dell'indagine servono per individuare punti di forza e di debolezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo;

iii) si è favorito un accrescimento della condivisione dei risultati, estendendo tale condivisione, non solo ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei Comitati per la Didattica (CpD), alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e ai docenti direttamente coinvolti, ma anche alla componente studentesca attraverso l'appuntamento annuale della Giornata di Restituzione dei Questionari, istituita nell' a.a. 2019/2020.

Il PQA e il NdV, come azione per accrescere la partecipazione degli studenti e delle studentesse alle rilevazioni e migliorare il processo di rendicontazione dei risultati della valutazione della didattica, anche alla luce delle osservazioni avanzate da ANVUR in occasione della visita di accreditamento, hanno proposto e supportato l'organizzazione di questo evento nei Dipartimenti per la restituzione dei risultati.

Le giornate di restituzione nell'a.a. 2024/2025 si sono svolte secondo il seguente calendario:

- *DBM 18/11/2024*
- *SEM 19/11/2024*
- *DSV 25/11/2024*
- *DGIUR 25/11/2024*
- *DSFTA 26/11/2024*
- *DFCLAM 27/11/2024*
- *DSSBC 27/11/2024*
- *DMMS 27/10/2024*
- *DISPOC 28/11/2024*
- *DSMCN 29/11/2024*
- *DBCF 04/12/2024*
- *DIISM 15/01/2025*

A ciascun evento hanno preso parte membri del NdV, del PQA e degli uffici di supporto. Per un'analisi dei contenuti trattati durante queste giornate e dei principali spunti emersi, si rimanda alla Sezione 4.1.

I resoconti delle giornate sono pubblicati nella pagina dedicata alla restituzione dei risultati (https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-5).

1.2 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI (ANNO 2023) – XXVI INDAGINE ALMALAUREA (2024) – PROFILO DEI LAUREATI 2023

La XXVI Indagine (2024) del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, Profilo dei Laureati 2023, riguarda 295.104 laureate/i nel 2023 provenienti da 78 Atenei su 82 aderenti ad AlmaLaurea a giugno 2024. La distribuzione dei laureati è la seguente: 162.615 laureate/i di primo livello, 30.835 laureate/i magistrali a ciclo unico e 101.654 laureate/i magistrali biennali. Nel 2023, l'indagine ha coinvolto 2.910 laureate/i dell'Università di Siena, di cui 1.438 laureate/i di primo livello, 1.043 laureate/i nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 429 laureate/i nei Corsi di Studio a ciclo unico. L'Università di Siena raccoglie il livello di soddisfazione riguardo al Corso di Studio e all'Ateneo nel suo complesso, espresso dalle laureande e dai laureandi attraverso l'indagine, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e promuovere un continuo aumento dell'indice di soddisfazione. Il NdV ha svolto un'analisi comparativa dei dati relativi all'Università di Siena, basata sulle opinioni espresse dal 96% dei/delle laureandi/e - una percentuale superiore alla media nazionale del 93,1%. I risultati sono stati confrontati con quelli relativi al sistema universitario nazionale, con l'obiettivo di individuare criticità e aree di miglioramento evidenziate dagli studenti, sia a livello dei singoli Corsi di Studio sia dell'Ateneo nel suo complesso.

1.3 GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DEI DOTTORANDI

In seguito alla predisposizione, da parte di ANVUR di modelli di questionari volti a raccogliere le opinioni dei dottorandi (anni intermedi) e prossimi dottori di ricerca (ultimo anno, in procinto di conseguire il titolo), l'Università di Siena ha avviato nell'a.a. 2022/2023 il processo di rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e del I, II e III anno con il supporto dell'Ufficio del PQA, che ha curato la stesura del questionario in italiano e in inglese con il supporto del Delegato del Rettore per i dottorati di ricerca, integrando il modello suggerito da ANVUR.
L'obiettivo della rilevazione è indagare l'opinione dei/delle dottorandi/e su didattica/formazione strutturata, formazione alle esperienze di ricerca, strutture e servizi di supporto, oltre che la soddisfazione complessiva. Le opinioni raccolte devono essere valorizzate in modo strutturato all'interno del processo di riesame del corso di dottorato, con il coinvolgimento attivo della rappresentanza dei dottorandi. L'ultima rilevazione 2023/2024 fa riferimento ai dottorandi del I e II anno (rispettivamente 39° e 38°) e ai dottorandi del III anno (37° ciclo).

2. Modalità di rilevazione

2.1 Il disegno di rilevazione dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dei Corsi di Studio

La rilevazione è stata effettuata online tramite una procedura informatica predisposta all'interno del sistema di gestione delle carriere studenti (Esse3) con possibilità di compilazione da supporto mobile, adottata a partire dall'a.a. 2013/2014, garantendo l'anonimato dello/a studente/ssa. Ai fini dell'analisi, si precisa che i dati sono riferiti alle unità di valutazione adottate dal programma di gestione delle carriere degli studenti Esse3, anche comunemente indicate come Unità Didattiche (UD). Queste ultime spesso non coincidono con le Attività Didattiche (AD): una AD può consistere di più UD, e lo/a studente/ssa riempie un questionario per ciascuna UD. Sono stati oggetto di valutazione gli insegnamenti (Attività Didattiche - AD) presenti nei piani di studio degli studenti e delle studentesse come tipologia di attività formativa (TAF) di base (TAF A), caratterizzante (TAF B), affine integrativa (TAF C), a scelta studente (TAF D). Sono stati esclusi dalla valutazione i tirocini, gli stage, i seminari, le idoneità linguistiche.

La somministrazione del questionario ha inizio dopo che sono stati erogati almeno i due terzi dell'insegnamento, per le AD del primo semestre la finestra temporale per la compilazione dei questionari è stata dal 20/11/2023 al 17/03/2024, mentre per il secondo semestre la finestra temporale è stata dal 15/04/2024 al 31/07/2024 per le AD semestrali e per le AD annuali, ad eccezione delle UD già completate nel primo semestre, per le quali i questionari di valutazione sono stati compilati nel periodo previsto per il primo semestre. Il processo di apertura delle due finestre temporali è demandato all'Ufficio affari generali e studenti ed è coordinato dal PQA insieme all'Ufficio di assicurazione della qualità. Inoltre il questionario può essere compilato solamente da studentesse e studenti che hanno l'insegnamento nel piano di studio di quell'anno.

Ogni studente/ssa riceve dal PQA una comunicazione tramite email nei giorni antecedenti l'apertura della compilazione, con la quale viene avvisato riguardo all'importanza di compilare il questionario e nella quale vengono fornite indicazioni utili per la compilazione. Le informazioni per la compilazione sono anche riportate nella pagina web dedicata alla rilevazione.

I/le docenti dell'Ateneo ricevono dal PQA una comunicazione relativa all'avvio della rilevazione. Nella mail, vengono invitati a incoraggiare gli studenti a compilare il questionario, dedicando eventualmente alcuni minuti della lezione alla sua compilazione in aula, pur tenendo conto che la compilazione può avvenire anche in modalità asincrona, al di fuori della didattica frontale. Nel caso in cui la compilazione avvenga in aula, si richiede al docente di garantire allo studente le condizioni necessarie per compilare il questionario in completa autonomia, anche attraverso il proprio allontanamento dall'aula.

La compilazione del questionario non è obbligatoria, ma per iscriversi all'esame è necessario rispondere a una domanda filtro in cui si chiede allo/a studente/ssa se intende compilarlo e, in caso negativo, di motivare la propria scelta. Il processo, che ha portato alla modifica dell'obbligatorietà della risposta mediante l'utilizzo della domanda filtro a partire dall'a.a. 2023/2024, ha seguito un percorso di adattamento, passando dalla completa non obbligatorietà, sperimentata nell'a.a. 2022/2023. Questa procedura si è rivelata altamente insoddisfacente a causa dei bassi tassi di

risposta, come riportato nella Relazione Annuale del NdV (anno 2024). Le valutazioni del NdV riguardo a questo iter procedurale sono discusse nella sezione 3.1 per dar conto dell'impatto della rimozione dell'obbligo della compilazione dei questionari.

Gli studenti che decidono di rispondere si distinguono, rispetto alla rilevazione, in frequentanti e non frequentanti: è frequentante chi dichiara di frequentare più del 50% delle lezioni dell'insegnamento nell'anno accademico della rilevazione.

Le domande del questionario somministrato durante l'a.a. 2023/2024 (allegato alla presente Relazione-versione in italiano e in inglese) sono rimaste invariate rispetto a quelle presenti nel questionario somministrato nell'a.a. 2022/2023. Tuttavia, è stata introdotta una modifica sostanziale riguardo alla scala di misurazione utilizzata per i singoli quesiti. La scala, precedentemente basata su 4 livelli (decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì), è stata rivisitata. La scala adottata per l'a.a. 2023/2024 fa riferimento ad una scala più ampia basata su 10 livelli (1 decisamente no… 10 decisamente sì), questa modifica si è resa necessaria per conformarsi alla informazione di input prevista nella piattaforma SilValDidat. Le rilevazioni precedenti (dall'a.a. 2020/2021) sono state caricate sulla nuova piattaforma per assicurare una continuità temporale delle rilevazioni, riportando la scala a 4 livelli alla scala a 10 livelli seguendo quanto suggerito dal CNVSU nel documento del luglio 2002, e per l'elaborazione dei dati sono state associate alle 4 modalità i valori della scala decimale come di seguito:

- (decisamente no): punti 2;
- (più no che sì): punti 5;
- (più sì che no): punti 7;
- (decisamente sì): punti 10.

Il NdV osserva che, a seguito dell'attacco hacker subito dall'Ateneo a maggio 2024, i dati relativi alla restituzione dei risultati degli anni precedenti sono stati temporaneamente persi e il loro recupero è stato particolarmente laborioso. Al momento, infatti, sono disponibili in piattaforma solo i dati dall'a.a. 2020/2021. I dati relativi alle rilevazioni antecedenti sono consultabili nella pagina web Risultati Valutazione della Didattica (https://portal-est.unisi.it/Default.aspx).

Il questionario in italiano e in inglese è disponibile nel sito dell'Ateneo alla pagina dedicata alla rilevazione.

I risultati sono resi disponibili in modo tale da assicurare la loro significatività e l'anonimato degli/delle studenti/esse; pertanto, sono accessibili solo per unità didattiche (UD) con almeno 5 questionari compilati.

Il ricorso a questa piattaforma ha permesso all'Ateneo di migliorare il processo organizzativo alla base della rilevazione rispetto alle molteplici criticità evidenziate dal NdV nelle precedenti relazioni, tuttavia continuano a esserci margini di miglioramento. Per il momento il processo è seguito e monitorato da un'unità di PTA afferente all'Ufficio Sistemi di Controllo e Performance che si occupa anche della gestione dei database di altre indagini condotte dall'Ateneo, tra cui l'indagine Good Practice. L'unità PTA trasmette a ValMon Srl i dati raccolti tramite Esse3, ovvero si occupa del caricamento dei dati in input nella piattaforma e ne gestisce le funzionalità. ValMon a sua volta elabora i risultati e li restituisce nella piattaforma.

La diffusione dei risultati segue quanto riportato nel documento che regola la Policy per la rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulla didattica dell'Ateneo: i risultati sulla

didattica erogata sono pubblici e consultabili sulla piattaforma SiSValDidat. Di default, i dati aggregati sono pubblici fino al livello di CdS, mentre l'accesso ai dati relativi alle singole UD è riservato alle persone autorizzate. I/le Presidenti dei Comitati per la Didattica, i Coordinatori e le Coordinatrici delle CPDS, i Direttori e le Direttrici di Dipartimento possono quindi accedere, con password di Ateneo, ai risultati delle valutazioni di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di Studio o Dipartimento. Il Rettore, il Presidente del PQA, i componenti del NdV dispongono dell'accesso completo a tutti i dati relativi a ciascuna UD.

L'Ateneo ha stabilito come standard la pubblicazione dei risultati della rilevazione almeno fino al livello del Corso di Studio. Tuttavia, al fine di promuovere una maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati, la Policy di Ateneo sulla rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti incoraggia la piena condivisione e la massima trasparenza anche a livello di singolo insegnamento (UD), rendendo tali informazioni accessibili anche all'esterno.

In quest'ottica, il PQA ha invitato tutto il corpo docente, tramite un'e-mail dedicata inviata il 27/01/2025 e un tutorial esplicativo, a rendere pubblici i risultati della valutazione dei propri insegnamenti, sfruttando appieno le potenzialità offerte dalla nuova piattaforma per la pubblicazione delle valutazioni. Il tutorial è pubblicato online sulla pagina web dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti e studentesse del PQA (https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/rilevazione-opinione-studenti).

Il NdV osserva che, alla data del 10 aprile 2025, solo il 16% delle schede dei singoli insegnamenti risultava consultabile con un livello di permesso personalizzato che ne consentisse l'accesso anche dall'esterno. Dopo il sollecito inviato dal PQA tramite e-mail, a metà aprile 2025 la percentuale è salita al 23%. Questo andamento suggerisce che la mancata modifica delle impostazioni sulla privacy, necessaria per rendere i risultati il più trasparenti possibile, sia in buona parte dovuta anche ad una mera dimenticanza da parte dei docenti.

Il NdV invita quindi a riflettere su questo risultato e raccomanda al PQA di proseguire con l'attività di sensibilizzazione e sollecito nei confronti del corpo docente, con l'obiettivo di incrementare quanto prima la percentuale di insegnamenti liberamente consultabili anche dall'esterno.

2.2 IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI/DELLE LAUREANDI/E

Le modalità di rilevazione non sono variate rispetto agli anni precedenti. L'Università di Siena somministra un questionario ai propri laureandi, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. Gli studenti e le studentesse in procinto di laurearsi devono compilare obbligatoriamente il questionario prima di sostenere l'esame di laurea, accedendo alla loro area riservata AlmaGo! Quest'ultima è raggiungibile anche dalle pagine web di Ateneo, in particolare da quelle del Placement Office. Il consorzio Almalaurea restituisce il database contenente le informazioni depurato da quei record che secondo i criteri definiti dal consorzio presentano limitazioni. Il consorzio, sulla base di questa informazione, fornisce un indicatore calcolato come il rapporto tra il numero di laureande/i che hanno risposto correttamente al questionario e il numero di laureande/i che sono entrati a far parte dell'indagine. Il tasso di compilazione del questionario è un utile indicatore per l'Ateneo per misurare il grado di accuratezza con cui gli studenti partecipano

all'indagine. Per l'anno 2023, nell'Ateneo senese il tasso di compilazione del questionario è pari al 96% (superiore alla media nazionale, pari al 93,1%). Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare online la banca dati Alamalaurea, è disponibile per tutti al sito https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo.

2.3 IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI/DELLE DOTTORANDI/E

Il processo che regola la raccolta delle opinioni dei dottorandi del I, II e III anno sull'offerta formativa è stato istituzionalizzato dall'a.a. 2022/2023, adottando la somministrazione telematica del questionario che, come accennato precedentemente, è una versione integrata del modello suggerito da ANVUR. Il questionario è stato distribuito ai dottorandi e alle dottorande dei cicli 37°, 38° e 39° attraverso la piattaforma SisValDidat (Valmon srl) ed è stato disponibile per la compilazione dal 04/07/2024 al 30/09/2024. Il Presidente del PQA e il Delegato del Rettore ai dottorati di ricerca hanno inviato un messaggio congiunto alle dottorande e dottorandi per invitarli a compilare il questionario di valutazione delle attività formative e di ricerca dei corsi stessi. È stata inoltre fornita una guida alla compilazione e data la possibilità di completare il questionario anche in lingua inglese. I risultati della rilevazione sono attualmente disponibili in forma aggregata e anonima sulla piattaforma SisValDidat. I singoli corsi di dottorato di ricerca scelgono se rendere obbligatoria la compilazione del questionario per l'ammissione all'anno successivo e alla discussione della tesi.

3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Le analisi effettuate per valutare l'Ateneo nel suo insieme, i Dipartimenti e i Corsi di Studio in base alle opinioni di studenti e laureandi seguono lo stesso schema delle relazioni precedenti. Vengono considerati gli aspetti principali emersi dalle risposte ai questionari di valutazione dell'opinione della comunità studentesca e dai dati raccolti dall'indagine AlmaLaurea.
Ai fini delle analisi qui presentate, il NdV ha utilizzato due file contenenti micro-dati. Il primo, relativo ai risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti, è stato estratto da Esse3 e fornito dal responsabile della procedura di caricamento dei dati sulla piattaforma SisValDidat (in data 11/03/2025). Il secondo, Profilo dei laureati – 2023, Indagine Almalaurea 2024, è stato messo a disposizione dal Placement Office-Career Service (in data 18/10/2024). L'impiego dei micro-dati ha consentito un livello di approfondimento superiore rispetto alla sola consultazione delle piattaforme SisValDidat e Almalaurea, permettendo analisi più dettagliate e mirate. I risultati di tali analisi sono riportati nei relativi allegati statistici. In aggiunta, in questa relazione è inclusa anche un'analisi sulla soddisfazione dei dottorandi.
Per commentare alcuni risultati relativi all'opinione di studentesse/i e di dottorande/i si fa non solo riferimento alla media dei punteggi ottenuti alle singole domande ma anche al Coefficiente di Variabilità (CV) che è una misura statistica che serve a valutare la dispersione relativa dei dati rispetto alla media. Un CV uguale 0 indica assenza di variabilità più il coefficiente è alto e si avvicina ad 1, più i dati sono variabili o instabili.

3.1 ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E STUDENTI

3.1.1 PREMESSA: MODIFICHE AL QUESTIONARIO E PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE

Come sottolineato nella sezione 2, fino all'a.a. 2021/2022 la compilazione del questionario era obbligatoria affinché le studentesse e gli studenti potessero iscriversi all'esame nella prima sessione utile. Nell'a.a. 2022/2023, l'obbligatorietà era stata eliminata, cercando di far leva sulla partecipazione alla valutazione da parte della comunità studentesca senza ricorrere a strumenti coercitivi. Questa decisione è stata rivista nell'a.a. 2023/2024 per cercare di porre rimedio al crollo della partecipazione degli studenti all'indagine (-60%) rispetto all'a.a. 2021/2022 e alla triplicazione della percentuale di insegnamenti con meno di 5 rispondenti e quindi non restituiti. La revisione ha comportato l'introduzione di una domanda filtro, come illustrato nella sezione 2.1. I risultati di questa modifica sono stati sicuramente positivi rispetto alla sperimentazione condotta nell'a.a. 2021/2022, poiché il 79,2% delle studentesse e degli studenti ha partecipato all'indagine (56.302 questionari compilati rispetto ai potenziali 71.106). Tuttavia, il NdV sottolinea che il 20,8% di non rispondenti rappresenta una porzione significativa, che merita un'analisi approfondita per comprendere se la mancata risposta riguardi in modo differenziato i vari Dipartimenti e relativi Corsi di Studio, oppure se si concentri in alcuni di essi. Dall'analisi effettuata il NdV rileva che le non risposte sono concentrate in particolari classi di laurea, quali Medicina e Chirurgia (LM-41), Dentistry

and Dental Prosthodontics (LM-46), Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale (LM-81), Giurisprudenza (LMG/01) (vedi Tabella 1, Allegato statistico 1).
Tra il 20,8% di coloro che non hanno partecipato alla rilevazione, il 48,3% ha giustificato la propria scelta con il tempo eccessivo richiesto, il 40,8% ha espresso dubbi sull'utilità dell'indagine per migliorare la situazione, mentre il 10,9% ha fornito altre motivazioni. L'analisi per classi di laurea evidenzia che la principale motivazione per i laureati in Medicina e Chirurgia (LM-41) e Dentistry and Dental Prosthodontics (LM-46) è la convinzione che l'indagine non sarebbe utile a migliorare la situazione.

Il NdV invita, in particolar modo, le CPDS, i CpD e i Dipartimenti a cui i suddetti CdS afferiscono a pianificare attività mirate volte a sensibilizzare l'intera comunità studentesca sull'importanza della partecipazione alla rilevazione e ritiene che sarebbe utile anche riflettere sulla percezione di inutilità dello strumento, stimolando così un ragionamento più profondo sul tipo di feedback che viene effettivamente dato alle opinioni degli studenti.
L'offerta formativa dell'Università di Siena presenta complessivamente, nell'a.a. 2023/2024, 75 Corsi di Studio, di cui 32 Lauree, 38 Lauree magistrali e 5 Lauree magistrali a ciclo unico. Per l'a.a. 2023/2024 sono cambiati, in seguito a modifiche degli ordinamenti didattici per adeguamento alle nuove classi di laurea o per cambio di denominazione, i codici UGOV dei seguenti CdS:
- Chimica e Tecnologia farmaceutiche
- Farmacia
- Metodi statistici e Data Analytics (già Scienze statistiche per le Indagini campionarie)
- Electronics and Communications Engineering (già Electronics and Communications Engineering - Ingegneria elettronica e delle Telecomunicazioni)

Il NdV sottolinea che, per questo motivo, sulla piattaforma SisValDidat risultano complessivamente 79 Corsi di Studio, in quanto i CdS su citati sono attualmente registrati come distinti all'interno del sistema. Il NdV suggerisce di individuare una soluzione informatica che, messa a sistema, consenta di aggiornare tempestivamente tali cambiamenti sulla piattaforma, al fine di rendere i risultati forniti più chiari e facilmente fruibili per gli utenti.
Si sottolinea che nella relazione i risultati fanno riferimento a 75 CdS, pertanto le valutazioni dei quattro Corsi prima menzionati sono state considerate nel loro complesso e questo comporta una leggera modifica delle UD valutate rispetto alla piattaforma.
Le UD valutate sono state 2.915 pari all'83,6% delle UD in valutazione. Il grado di copertura delle Unità Didattiche (UD) nei 14 dipartimenti varia dal 70,9% registrato nel Dipartimento di Giurisprudenza, fino a raggiungere un massimo del 96,1% nel Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (si veda la Tabella 5 dell'Allegato statistico 1). Considerando i 75 CdS, come specificato in precedenza le UD risultano pari a 2.896.
Il 76,2% (2.207) delle UD valutate ha raggiunto la soglia di almeno 5 rispondenti. Il risultato è incoraggiante, poiché la percentuale tende ad avvicinarsi all'87% registrato nell'a.a. 2021/2022, quando la rilevazione era obbligatoria. La disamina a livello di dipartimento però evidenzia una certa eterogeneità: 5 dei 14 dipartimenti mostrano una percentuale di UD con almeno 5 schede compilate

sotto il livello medio di Ateneo. Questi sono DSMCN (71,6%), DSFTA (56,7%), DFCLAM (71,8%), DSSBC (72,6%) DISPI (74,4%) (vedi Tabella 3 Allegato statistico 1).
Il NdV, alla luce di questa analisi, ritiene che l'introduzione della domanda filtro possa essere una giusta strategia da perseguire purché si intraprendano attività di analisi per capire le ragioni di questa mancata compilazione e azioni, sotto la guida del PQA, di stimolo e sensibilizzazione per ribadire l'importanza della compilazione dei questionari e per far accrescere la consapevolezza sull'utilità dello strumento svolte a livello di Dipartimento, di CPDS e di Comitati per la Didattica, soprattutto per quelle classi di laurea e per quei dipartimenti che mostrano livelli di partecipazione molto inferiori rispetto alla media. Il NdV inoltre sottolinea che quanto maggiore è il livello di aggregazione utilizzato per commentare i risultati tanto maggiore è la rilevanza statistica del dato analizzato, per effetto della maggiore numerosità del campione di questionari presi in esame; per tali ragioni non si analizzano nella relazione singole UD, rinviando e raccomandando tale attività alle CPDS.
Infine, la relazione pone maggiore attenzione ai risultati degli studenti frequentanti, in quanto ritenuti dal NdV più rappresentativi (ovvero testimoni più consapevoli dell'esperienza universitaria) rispetto a quelli dei non frequentanti.

3.1.2 ANALISI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E STUDENTI A LIVELLO DI ATENEO E DIPARTIMENTO

La percentuale di schede compilate da studentesse/i che nell'a.a. 2023-2024 hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, dato desumibile dalle risposte alla domanda n. 1 (*Quale percentuale di lezioni hai seguito?*) del questionario utilizzato per la rilevazione, è pari all'83% (46.834 questionari), di 1 punto percentuale in meno rispetto a quella dello scorso anno (84%). L'analisi per dipartimento evidenzia una certa eterogeneità tra essi, in particolare, DSV (77%), DSSBC (80%), DISPI (77%), DISPOC (68%), DISAG (74%) e DEPS (74%) hanno percentuali inferiori alla media dell'Ateneo (Tabella 4, Allegato statistico 1).
Come sottolineato precedentemente, nell'a.a. 2023/2024 è cambiata la scala di misurazione utilizzata per la valutazione delle opinioni rispetto ai vari aspetti della didattica. Per fare delle considerazioni rispetto a quanto rilevato lo scorso anno dal NdV si dovrebbe fare riferimento alla situazione dell'a.a. 2022/2024 dopo aver trasformato le risposte nella stessa scala di misurazione a 10 modalità (si veda quanto riportato nella sezione 2.1). Tale trasformazione richiede di attribuire un valore numerico alle quattro modalità di risposta precedentemente in uso, introducendo così un'ipotesi metodologica significativa. Per questo motivo, il NdV, in questa relazione, sceglie di focalizzare l'analisi esclusivamente sui dati relativi all'a.a. 2023/2024.
Come misura di sintesi, si fa riferimento a media, deviazione standard e coefficiente di variabilità (CV), misure che possono essere facilmente utilizzate con questa scala di misurazione. Si utilizzano inoltre alcune rappresentazioni grafiche. Tutte le elaborazioni sono riportate nell'Allegato statistico 1.
Le opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse in merito a tutti gli aspetti considerati dal questionario risultano complessivamente soddisfacenti a livello di Ateneo. Si evidenzia una differenza significativa tra le medie dei giudizi forniti nelle schede compilate dagli studenti

frequentanti e in quelle compilate dai non frequentanti, relativamente alle domande comuni. Il trend osservato mostra costantemente una soddisfazione media inferiore tra gli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti (vedi Grafico 1, riportato nell'Allegato statistico 1).

L'unico punteggio medio inferiore a 7 è osservato per l'item D1 *(Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) per i non frequentanti. Questi ultimi altri due item relativi all'insegnamento (D2 - *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?* e D3 - *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*) mostrano soddisfazioni più basse, inferiori o uguali a 7.5. L'item D16 relativo all'interesse generale del corso (D16 - *Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) si attesta intorno a 7.7. Si evidenzia inoltre una differenza significativa tra i due gruppi per quanto riguarda l'interazione con il docente (D11 - *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*). Sebbene la valutazione media espressa dai non frequentanti sia elevata, con un punteggio pari a 8, risulta comunque inferiore rispetto a quella dei frequentanti, che si attesta intorno al 9.

In generale, la variabilità delle risposte risulta più marcata nelle schede compilate dai non frequentanti rispetto a quelle dei frequentanti (i CV osservati generalmente sono più alti, maggiori di 0.30, per i non frequentanti), suggerendo una maggiore stabilità del dato medio relativo a questi ultimi (vedi Tabella 5, Allegato statistico 1).

Alla luce di queste evidenze empiriche, il NdV suggerisce che i/le docenti prestino particolare attenzione alla comunità studentesca tutta, e quindi anche agli studenti non frequentanti, nella predisposizione del syllabus, del programma e altre informazioni relative al proprio insegnamento. Particolare cura dovrebbe essere impiegata nell'individuazione dei carichi di studio, nella scelta del materiale didattico e nella disponibilità e/o nelle modalità di comunicazione con i non frequentanti.

Per gli studenti che frequentano le lezioni, invece la soddisfazione media per 15 item su 16 (D2-D16) è superiore a 8 fa eccezione solo l'item D1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) che ottiene un punteggio pari a 7.79, che resta comunque alto.

Gli studenti si dichiarano complessivamente molto soddisfatti in merito al rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), nonché della coerenza tra quanto effettivamente svolto e quanto dichiarato sul sito del Corso di Studio (D10). Inoltre, il docente risulta facilmente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (D11). La variabilità delle risposte relative a questi item risulta contenuta (CV = 0,20), indicando una sostanziale omogeneità nei giudizi espressi dagli studenti.

Anche l'item D16 (*Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) che misura la soddisfazione dell'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento ha un punteggio medio molto soddisfacente (8.45).

Nella Tabella 6 dell'Allegato statistico 1 sono riportate le soddisfazioni medie (calcolate solo per gli studenti frequentanti) per ciascun item e per dipartimento. In fondo alla Tabella è riportata la valutazione media complessiva di Ateneo.

Per presentare i risultati, sono stati calcolati quattro indicatori sintetici, ottenuti come media semplice delle valutazioni medie degli item che misurano la soddisfazione relativa all'organizzazione dell'insegnamento (D1, D2, D3, D4, D5, D9, D10, D13), agli aspetti relativi alla docenza (D6, D7, D8,

D11, D12), agli aspetti relativi alle infrastrutture (D14, D15) e all'interesse generale (D16). I quattro indicatori non seguono sempre lo stesso pattern all'interno dei dipartimenti. L'unico indicatore che ha valori inferiori ad 8 è quello relativo alla soddisfazione rispetto alle infrastrutture in 3 dipartimenti su 14. Questi sono DSMCN, DMMS e DBCF. Le valutazioni più basse rispetto a tutti i quattro gli indicatori si osservano per DSMCN, mentre le più alte caratterizzano DGIUR. Valutazioni leggermente più basse nella dimensione Insegnamento si osservano anche per DSV, DEPS, DIISM, DISAG, DISPOC, DMMS, queste però permangono al di sopra di 8 (vedi Grafico 2 in Allegato statistico 1).
Il NdV osserva che complessivamente tali indici non rappresentano condizioni di particolare criticità, come prevedibile, trattandosi di valutazioni medie complessive a livello di dipartimento e calcolate sulla totalità delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti.

3.1.3 ANALISI DELL'INDAGINE SULL'OPINIONE DELLE STUDENTESSE E STUDENTI A LIVELLO DI CDS

Le quattro dimensioni prima menzionate (organizzazione dell'insegnamento, aspetti relativi alla docenza, aspetti relativi alle infrastrutture, interesse generale) sono state esplorate anche rispetto alla tipologia di CdS, suddividendo questi ultimi in Corsi di Laurea, Corsi di Laurea magistrale e Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico e mettendo a confronto le soddisfazioni di studenti/sse. L'analisi evidenzia (vedi Tabella 7 e grafici 3, 4, 5 e 6) una soddisfazione generalmente più alta rispetto all'organizzazione dell'insegnamento nei Corsi di Laurea magistrale rispetto ai corsi di Laurea e Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico anche se la variabilità è maggiore. Nei Corsi di Laurea, si distinguono rispetto agli altri (per soddisfazioni medie molto più alte) i seguenti CdS: Servizi giuridici (L-14) (sede Siena e Arezzo), Tecniche audioprotesiche (L/SNT3) e Ortottica e Assistenza oftalmologica (L/SNT2). Nei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico, la soddisfazione è polarizzata in positivo dal CdS in Giurisprudenza (LMG/01) e in negativo dal CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41) che risulta però appena sotto 8. Lo stesso trend si osserva per la dimensione che sintetizza gli aspetti relativi alla docenza, anche rispetto a questi si evidenziano giudizi relativamente più bassi, ma comunque superiori ad 8 per il CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), tra le Lauree magistrali a ciclo unico, mentre il CdS in Servizi giuridici (L-14) (sede Siena e Arezzo) mostra sempre giudizi in media molto più alti degli altri tra le Lauree. Per quanto attiene agli aspetti relativi alle infrastrutture, le differenze risultano più marcate per le Lauree magistrali a ciclo unico che generalmente mostrano giudizi più bassi. Il CdS che si caratterizza per giudizi inferiori a 7 è Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (L/SNT4) tra le Lauree. Infine l'analisi per l'indicatore che misura l'interesse generale mostra sempre un trend simile, sottolineando ancora alcuni CdS che hanno giudizi che si configurano come ''outliers''.

La dimensione relativa all'organizzazione dell'insegnamento e alla qualità della docenza è stata analizzata congiuntamente, al fine di individuare i Corsi di Studio che presentano valori medi di soddisfazione inferiori rispetto a entrambi gli aspetti (vedi Grafico 7, in Allegato statistico 1). Le due linee verticali presenti nel grafico rappresentano i valori medi calcolati a livello di Ateneo. I CdS posizionati in basso a sinistra nel grafico sono quelli che evidenziano performance inferiori alla media di Ateneo sia per l'organizzazione dell'insegnamento sia per gli aspetti relativi alla docenza. I

risultati evidenziano un'alta concentrazione di Corsi di Laurea e magistrali a ciclo unico rispetto ai Corsi di Laurea magistrale, come era lecito aspettarsi sulla base delle analisi precedentemente condotte. Si distinguono per valutazioni più basse della media di Ateneo in entrambe le dimensioni, in particolare: Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia (L/SNT3), Medicina e Chirurgia (LM-41), Ingegneria gestionale (L-8) ed Economics (LM-56).
Due CdS, Biotechnologies of Human Reproduction (LM-9) e Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche (LM-9), mostrano valori poco più bassi della media per quanto riguarda la dimensione dell''Insegnamento', ma si collocano significativamente al di sotto della media nella dimensione relativa agli aspetti della 'Docenza'.
Altri due CdS, Lingue per l'Impresa e lo Sviluppo (LM-38) e Metodi statistici e Data analytics (LM-82), al contrario, presentano valori leggermente inferiori alla media di Ateneo per quanto riguarda la dimensione 'Docenza' e mediamente più bassi nella dimensione 'Insegnamento'.
Si distinguono invece per medie più alte della media di Ateneo nelle due dimensioni solo alcune Lauree e molte Lauree magistrali. I casi più evidenti sono Servizi giuridici tra le Lauree, Scienze e Tecnologie geologiche (LM-74), Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (LM-8) e Archeologia (LM-2) tra le Lauree magistrali.

3.2 ANALISI DELL'OPINIONE DEI/DELLE LAUREANDI/E

L'indagine ''Profilo dei laureati'', condotta a giugno 2024, analizza le opinioni di coloro che hanno conseguito la laurea nel 2023. I risultati si articolano in tre aree principali: la soddisfazione generale per il percorso di studi, l'efficienza dell'organizzazione accademica e la qualità delle infrastrutture didattiche. In linea con le precedenti relazioni del Nucleo l'analisi si articola per Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio.

3.2.1 ANALISI PER ATENEO

Nel 2023, il tasso di compilazione del questionario, calcolato come il rapporto tra il numero di laureati/e che hanno completato correttamente il questionario e il totale dei partecipanti all'indagine, ha raggiunto il 93,1% a livello nazionale. Per l'Ateneo di Siena, il tasso si è attestato al 95,9%, segnando una lieve diminuzione rispetto al biennio 2022/2023 (Tabella 1, Allegato statistico 2).

Nel 2023, il numero complessivo di laureati e laureate è stato di 2.910, suddivisi in 1.438 laureati triennali, 1.043 laureati magistrali e 429 laureati magistrali a ciclo unico. Rispetto al 2022, si registra un incremento generale in tutte le tipologie di laurea, con una crescita complessiva del 4%.
La distribuzione per genere nelle diverse tipologie di laurea evidenzia una prevalenza di laureate rispetto alla media nazionale, ad eccezione dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. Questo trend si conferma in linea con quello dell'anno precedente.
Tra i laureati del 2023, l'Università di Siena si conferma un polo altamente attrattivo per studenti e studentesse provenienti da altre regioni. La percentuale di laureati/e non residenti in Toscana rimane molto al di sopra della media nazionale ed è aumentata rispetto al 2022, passando dal 42,8% al 46,2%. La percentuale di laureati con cittadinanza straniera registra un lieve aumento, passando

dall'8,3% all'8,5%, confermando così un trend di crescita negli anni. Questo dato risulta significativamente superiore alla media nazionale, che si attesta al 4,7% (Tabella 2, Allegato statistico 2).
In termini di performance accademiche – età media alla laurea, voto medio di laurea e percentuale di laureati in corso – l'Ateneo presenta valori in linea con la media nazionale, ad eccezione della percentuale di laureati in corso, che si attesta al 56,3%, inferiore rispetto al dato nazionale del 61,5%. Tuttavia, emergono significative differenze tra le diverse tipologie di laurea: il valore medio è fortemente influenzato dalla bassa percentuale di laureati in corso nei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.
Valutando il grado di soddisfazione generale, il 90,6% delle persone intervistate esprime un giudizio positivo sull'esperienza universitaria (Tabella 4, Allegato statistico 2), sebbene il dato sia in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Tuttavia, l'Ateneo si mantiene in linea con la media nazionale anche rispetto ai singoli aspetti analizzati, come la soddisfazione per i rapporti con i docenti e per l'adeguatezza del carico di studio negli insegnamenti. L'analisi per tipologia di corso evidenzia che il calo complessivo è dovuto principalmente a una diminuzione della soddisfazione tra i laureandi dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.
L'analisi sulla fidelizzazione degli studenti dell'Ateneo, basata sulle risposte alla domanda *''Si iscriverebbe di nuovo all'Università?''*, mostra che il 71,8% degli iscritti ai Corsi di Laurea, il 75,6% di quelli ai Corsi di Laurea magistrale e il 58,7% degli studenti dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso presso l'Ateneo.
I valori rilevati risultano superiori alla media nazionale, ad eccezione dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico. Inoltre, il Nucleo evidenzia un trend decrescente per questi ultimi: nel 2022, infatti, il 59,7% degli intervistati aveva dichiarato che si sarebbe iscritto di nuovo allo stesso Corso, segnando un calo nell'anno successivo.
La percentuale di laureati che ha svolto periodi all'estero durante il proprio percorso accademico è aumentata rispetto al 2022, passando dal 9,5% al 10,8%, mantenendosi al di sopra della media nazionale del 10,5%. Tuttavia, l'analisi disaggregata per tipologia di corso evidenzia un valore (12,8%) sotto la media nazionale (14,8%), pur se in crescita rispetto al 2022 (11,5%), per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.
Il NdV rileva che la soddisfazione per le strutture messe a disposizione dall'Ateneo si mantiene in linea con gli anni precedenti, nonostante una lieve flessione. La percentuale di laureati che considera sempre, quasi sempre o spesso adeguate le strutture utilizzate per la didattica passa, infatti, dal 90,7% all'87,6%. Tale valore, tuttavia, resta superiore alla media nazionale, che si attesta all'82,8%. Lo stesso andamento in lieve flessione si riscontra anche nei giudizi relativi ai servizi bibliotecari, alle attrezzature per le altre attività didattiche e agli spazi destinati allo studio individuale. Nonostante il calo, tutte queste valutazioni restano superiori alla media nazionale, che a sua volta registra una diminuzione rispetto al 2022. L'unica eccezione a questo trend è rappresentata dalla valutazione delle postazioni informatiche, che mostra un miglioramento, passando dal 66,2% al 68,3%, e si mantiene anch'essa al di sopra della media nazionale.

3.2.2 ANALISI PER DIPARTIMENTI

Per commentare i risultati, il NdV si riferisce alle elaborazioni presenti nell'Allegato statistico 2 (Rilevazione dell'opinione di laureande e laureandi).

L'analisi dei risultati disaggregati per Dipartimento sulla soddisfazione (Tabella 7) evidenzia alcune criticità specifiche e persistenti nel tempo all'interno del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze.

La soddisfazione complessiva passa dall'85,2% all'80,2%, molto al di sotto della media di Ateneo pari al 90,6%. Percentuali ancora più basse si registrano in merito alla soddisfazione per i rapporti con i docenti (66,5%), per il carico didattico degli insegnamenti (51,9%) e per i servizi offerti dalle segreterie studenti (51,9%).

Il NdV invita nuovamente la Scuola di Medicina, la CPDS e il CpD del Corso di Studio a monitorare attentamente il fenomeno, a prendere piena consapevolezza di questo risultato e ad adottare tempestivamente azioni correttive appropriate. È altresì fondamentale che tali interventi siano comunicati in modo chiaro ed efficace agli studenti, al fine di affrontare una criticità che appare in progressivo peggioramento nel tempo.

Per rendere più immediata la visualizzazione dei risultati della Tabella 7 sono riportati nell'allegato quattro grafici che confrontano i dati degli ultimi due anni relativi alla soddisfazione e ai tre aspetti specifici indagati. Tramite una linea tratteggiata si riporta la media di Ateneo relativa all'anno 2023.

I valori rilevati per la soddisfazione complessiva negli altri dipartimenti risultano superiori alla media nazionale, con l'eccezione del Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali, che registra un calo significativo rispetto al 2022, passando dal 95,3% all'88,6%. Questo declino è riscontrato anche negli altri due aspetti specifici considerati: i rapporti con i docenti e il carico di studio. Al contrario, si osserva un incremento della soddisfazione per i servizi offerti dalle segreterie docenti.

Il DSV e quello di DSFTA mostrano i valori di soddisfazione generale più alti ma questo primato non è uniforme tra i vari aspetti della soddisfazione indagati.

Appena sotto la soglia di Ateneo, oltre al già citato DSMCN, si colloca anche il DEPS per quanto riguarda la soddisfazione dei laureandi e delle laureande in relazione al rapporto con i docenti. Una situazione più eterogenea tra i dipartimenti emerge invece rispetto alla soddisfazione per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti: oltre al DSMCN, i dipartimenti che riportano livelli di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo sono il DIISM, il DBCF, il DMMS e il DSFTA, con quest'ultimo che evidenzia una diminuzione piuttosto significativa della soddisfazione su questo aspetto.

La soddisfazione relativa ai servizi delle segreterie studenti ha registrato una diminuzione rispetto al 2022 in 7 dipartimenti su 14. In particolare, i dipartimenti DISPOC e DBM presentano punteggi ben al di sotto della media di Ateneo, mentre il dipartimento DSMCN ha ottenuto un punteggio leggermente superiore alla media di Ateneo.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, i commenti riportati si riferiscono ai grafici 11 e 12 nell'Allegato statistico 2, che illustrano l'andamento delle percentuali di soddisfazione ''Sempre o quasi sempre'' negli ultimi quattro anni. I dettagli completi sono riportati nella Tabella 11.

Questa analisi consente al NdV di identificare i dipartimenti che hanno ottenuto i migliori risultati nell'anno corrente. Inoltre, osservando il trend, è possibile comprendere quali dipartimenti abbiano

mantenuto una performance elevata nel corso degli anni, evidenziando eventuali tendenze positive o negative nella soddisfazione al livello più alto degli studenti.
Nel 2023 12 dipartimenti su 14 hanno una percentuale di soddisfazione oltre al 40%. Molti di questi però mostrano trend in decrescita, suggerendo quindi una diminuzione della soddisfazione progressiva.
Il trend osservato per DSMCN suscita particolare preoccupazione, poiché risulta costantemente ben al di sotto della media di Ateneo e di quella nazionale, con un andamento in calo nel corso degli anni. Sebbene si noti una percentuale superiore al 40% di soddisfazione ''per più della metà degli esami'' (45,8%), questo dato suggerisce che le problematiche riscontrate potrebbero essere legate a situazioni specifiche, piuttosto che a un fenomeno diffuso e generalizzato.
Anche la percentuale di soddisfazione nel DBM non è particolarmente elevata (34,2%). Tuttavia, come nel caso precedente, è interessante osservare che la percentuale relativa alla soddisfazione ''per più della metà degli esami'' è pari al 41,5%, indicando che anche in questo dipartimento le criticità potrebbero essere influenzate da fattori particolari piuttosto che da un disallineamento generale con le aspettative degli studenti. Il trend per DBM mostra un andamento discontinuo negli anni.
Il NdV suggerisce ai due Dipartimenti sopra citati, DSMCN e DBM, di intraprendere azioni concrete che mirino a raggiungere i livelli di gradimenti osservati negli altri dipartimenti e suggerisce inoltre ai Dipartimenti che mostrano un peggioramento nella percentuale osservata di soddisfazione massima di monitorare più attentamente il processo sottostante l'organizzazione degli esami.

3.2.3 ANALISI PER CORSI DI STUDIO

Per garantire la significatività dell'analisi condotta per CdS, si considerano solo i CdS che per il 2023 presentano un numero di laureati pari o superiore a 10. Questo criterio comporta l'esclusione di 10 Corsi di Studio, di cui 5 hanno registrato un numero di laureati inferiore o uguale a 5 nel 2023. Il NdV invita, come nella scorsa relazione, ad un'accurata riflessione sulla reale sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo. L'analisi che segue considera quindi 26 Corsi di Laurea, 32 Corsi di Laurea magistrale e tutti e 5 i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.
Il NdV sottolinea che è consigliabile considerare i risultati di questa sezione come indicativi e non definitivi, dato il numero limitato di osservazioni che caratterizza alcuni CdS. Per questo motivo si preferisce fornire un commento generale senza entrare nel dettaglio dei singoli Corsi. In generale, l'analisi sui singoli Corsi di Studio rileva una certa eterogeneità di valori illustrata nei grafici sulla soddisfazione generale e nella Tabella 8 riportati nell'Allegato statistico 2.
Per 12 Corsi di Laurea su 26, la soddisfazione complessiva è superiore alla media nazionale e 6 di questi mostrano un livello di soddisfazione pari al 100%. I restanti Corsi si collocano in linea con il dato nazionale, ad eccezione di 4 Corsi che presentano livelli di soddisfazione inferiori. Tra questi, Logopedia (L/SNT2) e Dietistica (L/SNT3) mostrano valori di soddisfazione complessiva inferiori al 70%. Tuttavia, tali risultati devono essere interpretati con cautela, in quanto basati su un numero esiguo di laureati (11).
Anche per le Lauree magistrali, si osservano valori di soddisfazione complessiva superiori alla media nazionale per 15 CdS su 32. I restanti CdS presentano valori in linea con la media nazionale, ad

eccezione di alcuni Corsi che evidenziano percentuali di soddisfazione inferiori. In particolare, si segnala una bassa soddisfazione tra i laureati del CdLM in Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie - LM/SNT2, con un livello di soddisfazione complessiva pari solo al 43,8%.
Per quanto riguarda le Lauree magistrali a ciclo unico, due CdS su cinque presentano valori di soddisfazione complessiva inferiori alla media nazionale: Medicina e Chirurgia (LM-41) (75,3% vs 81,9%) e Farmacia (LM-13) (83,3% vs 91,6%). Al contrario, il CdLMcu in Chimica e Tecnologia farmaceutiche (LM-13) registra un livello di soddisfazione significativamente superiore alla media nazionale.
In questa relazione, a differenza di quanto riportato nella precedente, il NdV ritiene più interessante, per l'analisi a livello di CdS, fornire un'analisi congiunta della soddisfazione complessiva e dei tre aspetti considerati separatamente: la soddisfazione per i rapporti con i docenti, per l'adeguatezza del carico di studio negli insegnamenti e per il grado di fidelizzazione al Corso di Studio, quest'ultimo misurato tramite la risposta alla domanda: 'Si iscriverebbe nuovamente a questo Corso di Studio?'.
Quando gli studenti sono soddisfatti dei rapporti con i docenti, tendono ad essere più soddisfatti anche del loro percorso accademico in generale. Analizzando i dati dell'Ateneo (vedi Grafico 8 Allegato statistico 2), si nota una forte correlazione (0,78) tra questi due aspetti, che è maggiore rispetto a quella che si osserva a livello nazionale (0,61).
L'analisi a livello nazionale evidenzia che alcuni Corsi di Studio presentano maggiori difficoltà rispetto a questi due aspetti e si distinguono come 'outliers' rispetto agli altri Corsi. Molti di questi Corsi appartengono all'area medica. Anche l'Ateneo di Siena segue un trend simile, indicando che queste difficoltà non sono un problema esclusivo dell'Ateneo, ma una tendenza più diffusa a livello nazionale. Un'argomentazione simile si deduce dall'osservazione congiunta della Soddisfazione complessiva e dell'adeguatezza del carico di studio negli insegnamenti (Grafico 9).
Interessante è infine la lettura congiunta della soddisfazione complessiva con la dichiarazione di volersi iscrivere nuovamente allo stesso Corso di Studio nello stesso Ateneo. La correlazione al livello di Ateneo (0,66) tra i due aspetti è meno forte di quella osservata a livello nazionale (0,72). Tuttavia, le dinamiche sono simili e i Corsi di Studio che si distinguono per un comportamento più critico in relazione a questi due aspetti molto spesso sono gli stessi, sia a livello locale che nazionale.
Il NdV sottolinea come alcune dinamiche che purtroppo caratterizzano specifiche aree dell'Ateneo, in particolare quella medica, siano un problema abbastanza generalizzato, ciò nonostante si raccomanda alle CPDS e ai CpD dei CdS coinvolti di monitorare attentamente questo dato, individuare le cause e possibili azioni di miglioramento.

4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica rappresenta un'opportunità per renderli parte attiva della vita universitaria. Allo stesso tempo, offre ai/alle docenti uno strumento prezioso per affinare la qualità dell'insegnamento, grazie anche ai suggerimenti costruttivi forniti dagli studenti stessi.
I risultati vengono presentati, analizzati e commentati su diversi livelli: dai Comitati per la Didattica nei vari Dipartimenti, dalle CPDS di Dipartimento o Scuola, dal PQA di Ateneo e dal NdV nella presente relazione. Queste riflessioni collettive portano all'adozione di azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica.
Inoltre, i risultati vengono utilizzati sia per essere discussi con studenti e Presidenti di CdS e CPDS, durante le giornate di restituzione dei questionari sopra menzionate, sia nel corso delle audizioni che il NdV, a partire dal 2017, pianifica ed effettua annualmente. Queste audizioni hanno inoltre lo scopo di verificare e confermare quanto emerso dall'analisi documentale.
Da quest'anno i diversi organi coinvolti nella AQ della didattica analizzano i risultati nella piattaforma SisValDidat che ne permette la consultazione individuale e collegiale.
Per quanto riguarda i risultati dell'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi, il PQA ne cura la trasmissione ai Corsi di Studio e alle CPDS.
Ogni anno, come previsto dalle procedure AVA3, i risultati vengono allegati al quadro B7 delle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio. Inoltre, sono analizzati e commentati nelle Relazioni annuali redatte dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti.
La pubblicazione del Rapporto del Consorzio AlmaLaurea viene comunicata alla Comunità accademica dal Rettore, mentre una sintesi è resa disponibile sulle pagine web di Ateneo per supportare l'orientamento dei futuri studenti.
Il NdV, con la collaborazione dell'ufficio di supporto, elabora i risultati in forma aggregata e predispone annualmente la presente relazione, come previsto dalla Legge 370/1999. Tale relazione viene inviata ad ANVUR, agli Organi di governo, al PQA e a tutti gli attori dell'AQ di Ateneo e viene pubblicata alla pagina web di Ateneo del NdV (https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attività-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazione).

4.1 LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO: LE GIORNATE DI RESTITUZIONE DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

Negli ultimi anni, il NdV, in collaborazione con il PQA, ha promosso diverse iniziative per diffondere i risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione della comunità studentesca, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di docenti e, soprattutto, di studentesse e studenti.
L'istituzione delle Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione rappresenta sicuramente una buona pratica per sensibilizzare in modo sistematico le studentesse e gli studenti sull'importanza della valutazione della didattica. Per questo motivo, anche per l'a.a. 2023-2024, il PQA, in coordinamento con il NdV, ha organizzato le Giornate di Restituzione, come avviene ormai ogni anno.

Nonostante questa attività venga ormai svolta con regolarità, il Nucleo di Valutazione ha purtroppo riscontrato, anche in occasione degli ultimi audit effettuati nel marzo 2025, una limitata partecipazione delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali e una scarsa consapevolezza, da parte degli studenti, rispetto ai processi di assicurazione della qualità, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari di valutazione.
La maggior parte degli incontri si sono concentrati tra fine ottobre e novembre, in modo tale da permettere di rendicontarne l'organizzazione e gli esiti direttamente nella relazione annuale della Commissione Paritetica dell'anno di riferimento, anziché in quello successivo. 12 Dipartimenti, insieme alla Scuola di Economia e Management, hanno organizzato la propria giornata di restituzione dei questionari. L'unica eccezione è stata il DISPI.
Il NdV osserva che il DISPI non ha effettuato l'evento di restituzione dei risultati, ma, da quanto riportato nella relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica - a.a. 2023-2024 redatta dal PQA e confermato in sede di audit del NdV al Dipartimento nel marzo scorso, si evince che la CPDS ha deciso di restituire gli esiti della rilevazione, prevedendo, insieme ai Comitati per la Didattica, uno spazio di discussione sul tema in occasione delle singole assemblee di CdS che si sono svolte il 17 e il 18 dicembre 2024 e il 19 febbraio 2025, come riportato nel documento di sintesi pubblicato nella pagina web https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-5.
Nel corso di queste giornate, gli studenti hanno evidenziato sia punti di forza che criticità comuni a tutto l'Ateneo, senza tralasciare problematiche specifiche legate alle peculiarità dei singoli Dipartimenti e Corsi di Studio. In linea con la funzione di questi incontri la studentessa componente del NdV ha fatto una breve sintesi delle giornate che è riportata di seguito.
La partecipazione degli studenti, in molti casi, è risultata purtroppo limitata o, talvolta, del tutto assente. Questo evidenzia come permanga una scarsa consapevolezza, da parte della componente studentesca, del ruolo che i questionari rivestono nei processi di assicurazione della qualità e del loro effettivo impiego nei percorsi di miglioramento dell'offerta formativa.
Per contrastare questi episodi e incentivare la partecipazione degli studenti in alcuni casi è stata predisposta la possibilità di seguire le Giornate sia in presenza sia da remoto e in alcuni dipartimenti si è cercato di evitare la sovrapposizione della restituzione dei questionari con lezioni a frequenza obbligatoria. Il Ndv ritiene che questa è sicuramente una buona pratica da perseguire.
In aggiunta si sottolinea che il DSV, al fine di garantire una partecipazione più attiva da parte degli studenti, ha diviso la Giornata di restituzione dei questionari in due fasi, una con la presenza dei docenti e un'altra invece con la presenza di soli studenti al fine di mettere in luce delle criticità che probabilmente non sarebbero altrimenti emerse.
Il NdV ritiene che le due recenti sperimentazioni possano essere utilmente estese anche ad altri dipartimenti, nella speranza che le modifiche introdotte contribuiscano a rendere le giornate di restituzione più efficaci nel raggiungere gli obiettivi inizialmente auspicati, che finora non sembrano essere stati pienamente conseguiti.
Tra i temi discussi vi è stata la modifica del questionario, che – come illustrato in precedenza – ha introdotto una domanda filtro con l'obiettivo di porre rimedio alla criticità emersa nell'a.a. 2022/2023, quando la rimozione dell'obbligatorietà aveva comportato un drastico calo nella partecipazione. Questa modifica è stata ritenuta positiva in buona parte dei dipartimenti tranne in

alcuni, come il DMMS che considera più appropriata la reintroduzione dell'obbligatorietà della compilazione del questionario, con una riduzione e revisione delle domande e la compilazione dello stesso in aula, ritagliando del tempo nel corso di alcune lezioni. Questa proposta permetterebbe di poter effettuare analisi, a loro avviso, più veritiere.
Una criticità, segnalata in particolare dal DSFTA è collegata all'impossibilità di accedere ai risultati dei questionari laddove ci siano meno di 5 rispondenti, eventualità abbastanza ricorrente dal momento che il numero degli iscritti è molto basso in questo Dipartimento.
Un argomento ampiamente discusso in diversi incontri è l'utilizzo della piattaforma Moodle, ritenuta molto utile da parte della componente studentesca ma, al contempo, scarsamente utilizzata in tutte le sue potenzialità dai/dalle docenti in molte aree.
La qualità del rapporto tra docente-studente viene considerata, in linea generale, apprezzabile e, allo stesso modo, l'erogazione degli insegnamenti e delle altre attività didattiche integrative. In qualche caso, ad esempio al DSMCN, si mette in luce come ci sia una discrepanza nel rapporto tra carico didattico di alcune materie e CFU attribuiti loro, discrepanza che gli studenti ritengono sia pertinente più alla qualità che alla quantità degli argomenti attinenti alla materia.
Un elemento critico ricorrente è rappresentato dalle ''conoscenze pregresse'' degli studenti, che risultano essere, il più delle volte, inadeguate rispetto all'apprendimento delle materie del corso relativo.
Significative sono invece le segnalazioni da parte del DMMS e del DBCF riguardo alle infrastrutture: la scarsa qualità delle aule, dei laboratori e dei supporti multimediali è un problema ricorrente negli esiti, nei vari anni accademici, dei questionari di valutazione.
Gli studenti e le studentesse del DSMCN in aggiunta agli esiti del questionario, nel corso della Giornata di restituzione dei questionari di valutazione, pongono in evidenza alcune questioni che sono, secondo loro, particolarmente rilevanti: insufficienza dei tirocini, che prevedono una attività pratica scarsa e poco congruente con la parte teorica; programmi di studio non chiari; programmazione di appelli in tempi non utili; scarsa qualità dell'aria in alcune aule dovuta a problemi infrastrutturali; esistenza di ''esami bloccanti'' che prevedono la ripetizione del tirocinio laddove non venga superato l'esame entro 3 volte.
Una nota positiva emerge dalla SEM, in cui gli studenti della CPDS hanno realizzato un questionario integrativo volto a comprendere le motivazioni alla base del basso numero di iscrizioni ai Corsi di Laurea magistrali. Dall'analisi emerge che gli studenti valutano molto bene le opportunità lavorative post-laurea dei Corsi di Studio della SEM. Qualche area di miglioramento concerne la diffusione delle informazioni sui Corsi di Studio e i servizi della città.
Una criticità evidenziata in alcuni dipartimenti è invece la ripetitività dei programmi tra CdL e CdLM, che rappresenta una nota particolarmente negativa.
Dall'analisi complessiva degli esiti emersi nei diversi dipartimenti si conferma, da un lato, la presenza di elementi di continuità rispetto agli anni precedenti e, dall'altro, l'emergere di nuove criticità e proposte, spesso legate alle specificità dei singoli contesti.

5. PUNTI DI FORZA E AREE DI MIGLIORAMENTO RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

L'analisi dei risultati delle rilevazioni, integrata dalla documentazione esaminata dal NdV, restituisce un quadro complessivamente positivo. Tuttavia, si rilevano alcuni ambiti che presentano margini di miglioramento. Di seguito, si riportano in sintesi i principali punti di forza emersi, insieme agli aspetti critici che persistono o per i quali le azioni intraprese non hanno ancora prodotto gli effetti attesi. Il NdV invita pertanto a prenderli in esame, al fine di individuare, ove possibile, soluzioni più efficaci e adeguate.

5.1 LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI/SSE - A.A. 2023/2024

Modalità di rilevazione

Punti di forza:

● La modalità on-line disponibile su diversi supporti (smartphone, tablet, pc) permette una rilevazione accessibile e flessibile per le diverse esigenze degli studenti.

● La nuova piattaforma SisValDidat, adottata dall'Ateneo, riduce significativamente i tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati, facilitando così la consultazione da parte di docenti, studenti (anche in occasione della giornata di restituzione dei risultati) e degli Organi di Governo. Questi ultimi possono accedere tempestivamente ai risultati dell'indagine, il che consentirà loro di adottare misure correttive laddove necessario.

● Un maggiore controllo sull'attendibilità delle risposte è garantito dall'introduzione della domanda filtro, che consente di scegliere se compilare o meno il questionario.

Aree di miglioramento

● La nuova piattaforma SisValDidat ha certamente contribuito a rendere il processo di disegno della rilevazione più immediato e meno frammentato. Restano tuttavia alcuni aspetti che devono essere ulteriormente migliorati, nell'ottica di rafforzamento e maggiore sistematizzazione sul piano organizzativo del processo di rilevazione nel suo complesso.

● La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica applicata ai Corsi di Studio e/o ai singoli insegnamenti dei Corsi integrati può presentare criticità perché il processo non permette di superare le difficoltà tecniche legate alla gestione di eccezioni e specificità dei singoli Corsi di Studio. Una riflessione sui tempi di apertura delle finestre temporali dedicate alla rilevazione potrebbe essere di aiuto per agevolare la partecipazione degli studenti.

● Il NdV raccomanda al PQA e alle CPDS di individuare nuove modalità che portino a una maggior consapevolezza degli studenti sull'importanza della rilevazione, organizzando ad esempio momenti di sensibilizzazione e illustrazione dei contenuti dei questionari durante le lezioni, organizzando almeno due volte all'anno una giornata dedicata al ruolo degli studenti nell'assicurazione della qualità.

● Il grado di copertura dell'indagine può essere migliorato, poiché la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami solo rispetto alla domanda filtro. Alcuni CdS mostrano gradi di copertura relativamente più bassi della media di Ateneo.
● Nell'ottica del miglioramento continuo, una valutazione sull'attuale versione del questionario utilizzato per l'indagine è consigliabile alla luce di alcune questioni discusse nella giornata di restituzione (ad esempio, utilizzo piattaforma Moodle, lunghezza del questionario) e utilizzo dello stesso per la valutazione di altre attività didattiche (laboratori e/o esercitazioni).

Risultati della rilevazione

Punti di forza:

● L'Ateneo mostra alti livelli di soddisfazione rispetto ai diversi aspetti indagati: organizzazione dell'insegnamento, aspetti relativi alla docenza, aspetti relativi alle infrastrutture, interesse generale.

Aree di miglioramento

● Pur rilevando che i risultati delle valutazioni sono complessivamente positivi, il NdV ribadisce l'importanza di dare visibilità alle azioni intraprese dall'Ateneo e dai CdS in risposta alle osservazioni e sollecitazioni espresse dagli studenti.
● Viste le valutazioni in genere più basse espresse dagli studenti non frequentanti si suggerisce di porre attenzione alla comunità studentesca tutta, e quindi anche agli studenti non frequentanti, nella predisposizione del syllabus, del programma e di altre informazioni utili relative agli insegnamenti.
● Spazi di miglioramento per quanto attiene alla soddisfazione che riguarda l'item che rileva l'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Utilizzazione dei Risultati

Punti di forza:

● L'istituzione della Giornata di Restituzione dei Risultati ormai divenuta un appuntamento fisso nella normale calendarizzazione delle attività della gestione in qualità dei CdS.
● L'istituzione dell'incontro annuale NdV-CPDS, voluto dal Nucleo dal 2018 e da allora proseguito con modalità in presenza o online (periodo pandemico) per analizzare gli esiti dell'analisi da parte del Nucleo delle Relazioni annuali delle CPDS e discutere punti di forza, anche individuando best practices, e aree di miglioramento.

Aree di miglioramento

● Limitata consapevolezza degli studenti del loro ruolo fondamentale nel processo di AQ.
● Esplorare nuove modalità organizzative per le Giornate di Restituzione dei Questionari di Valutazione, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia nel conseguimento dei risultati attesi, che finora non sembrano essere stati pienamente raggiunti.
● In un'ottica di piena trasparenza dei risultati, è necessario sollecitare i/le docenti a rendere accessibili le valutazioni dei propri insegnamenti.

● I suggerimenti liberi possono rappresentare un utile complemento alla rilevazione condotta attraverso gli specifici item del questionario per le CPDS, il NdV rileva che al momento non sono ancora resi disponibili nella piattaforma SisValDidat.

5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi/e – anno 2023

Punti di forza:

● L'Ateneo mostra livelli di soddisfazione e di adesione a programmi di mobilità internazionale più alti della media nazionale.

Aree di miglioramento

● Rispetto al 2022, l'indice di soddisfazione complessivo è diminuito di quasi 2 punti percentuali anche se continua a superare lievemente la media nazionale.
● In calo la percentuale di studentesse/studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso dell'Ateneo e il dato si colloca al di sotto della media nazionale, anche se il calo è fortemente influenzato dai Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.
● Non esiste una procedura di trasmissione e analisi dei dati della rilevazione dell'opinione delle/dei laureate/i strutturata come per la valutazione della didattica da parte degli studenti.
● Alla luce di quanto emerso nella giornata di restituzione dell'opinione degli studenti in cui la CPDS della SEM ha mostrato i risultati relativi a un questionario integrativo volto a comprendere le motivazioni alla base del basso numero di iscrizioni ai Corsi di Laurea magistrali, il NdV invita il PQA a proseguire e ampliare il progetto, estendendo l'utilizzo del questionario all'intero Ateneo.
Per quanto riguarda la somministrazione del questionario a laureandi e laureati, il NdV osserva che l'impiego del canale AlmaLaurea rappresenta un vantaggio in termini di semplificazione delle operazioni e offre una solida base per attività di confronto con l'andamento nazionale. Tuttavia, l'elaborazione e la diffusione dei dati sono gestite centralmente dal Consorzio, limitando il controllo da parte dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda i tempi di rilevazione e di disponibilità dei dati. Inoltre, come già evidenziato nella relazione precedente, pur riconoscendo l'interesse e l'attendibilità dei dati forniti dall'indagine AlmaLaurea, il NdV rileva che, per molti CdS, il numero contenuto di laureati/e può sollevare dubbi sulla significatività delle informazioni a livello di singolo CdS.

6. ULTERIORI OSSERVAZIONI

Come ulteriore elemento di analisi, in questa sezione vengono esaminati i risultati dei questionari di soddisfazione compilati dai/dalle dottorandi/e iscritti/e al primo, secondo e terzo anno nei 18 dottorati con sede amministrativa presso l'Ateneo, relativi all'ultima rilevazione dell'a.a. 2023/2024.
Il NdV segnala che non è possibile valutare la soddisfazione dei dottori di ricerca, ossia dei laureati che hanno già conseguito il titolo, utilizzando i dati di AlmaLaurea – Profilo Dottori di Ricerca. Questo perché la partecipazione all'indagine è stata inferiore al 50%, e, di conseguenza, AlmaLaurea non ha reso disponibili i risultati all'Ateneo.
Il NdV osserva che l'Ateneo ha strutturato il sistema di Assicurazione della Qualità dei corsi di dottorato di ricerca, integrando questionari in italiano e in inglese per raccogliere l'opinione di dottorandi e dottorande del primo, secondo e terzo anno, secondo i modelli ANVUR. L'intero processo di rilevazione è stato gestito tramite la piattaforma SisValDidat, che consente anche la consultazione dei risultati in forma aggregata.

6.1 PROFILO DEI/DELLE DOTTORANDI/E DI RICERCA DEL PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO

In questa seconda edizione dell'indagine sull'opinione dei dottorandi (la prima si è svolta nell'a.a. 2022/2023), la partecipazione alla compilazione dei questionari è aumentata: il tasso di compilazione è passato dal 40% al 47% (299 schede su 635 attese). Tuttavia, nonostante questo miglioramento, il livello di restituzione rimane ancora distante da quello auspicato.
La distribuzione delle schede compilate nei 18 corsi di dottorato è molto eterogenea. Solo per 13 corsi di dottorato sono state raccolte almeno 6 schede compilate (ottenute dalla somma delle schede compilate dai dottorandi del primo, del secondo e terzo anno di uno stesso corso). Il tasso di partecipazione all'indagine varia molto tra i 18 dottorati, solo 9 di essi mostrano percentuali di partecipazione superiori al 50% (Tabella 1, Allegato statistico 3).
Il NdV rileva che alcuni corsi di dottorato non hanno raccolto un numero sufficiente di schede per consentire l'elaborazione della valutazione. Questo dato evidenzia la necessità di rafforzare le attività di sensibilizzazione da parte del Coordinatore e del Collegio dei docenti tra le/i dottorande/i, affinché comprendano l'importanza di questo strumento di rilevazione.
Alla luce dei risultati ottenuti, il NdV, per questo primo esercizio valutativo, sceglie di proporre una valutazione d'insieme, evitando di entrare nel dettaglio dei singoli corsi di dottorato. Per commentare i risultati si fa non solo riferimento alla media dei punteggi ottenuti alle singole domande ma anche al Coefficiente di Variabilità (CV) (Tabella 2, Allegato statistico 3).
La soddisfazione media complessiva (quesito D26: ''*Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato*'') è soddisfacente (7,121), con una variabilità moderata tra i vari corsi di dottorato (CV=0,29).
Il buon livello di soddisfazione complessiva sembra essere trainato principalmente dall'esperienza all'estero (D10: ''*Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero*'', media = 8,536, CV = 0,17) e dall'attività svolta presso altre Istituzioni di Ricerca, Imprese o Pubblica Amministrazione (D14: ''*Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso*

altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione''), che risultano pienamente soddisfacenti (media = 8,468, CV = 0,18) e presentano bassa variabilità.

Due aspetti, in particolare, evidenziano alcune criticità. Il primo riguarda la sezione dedicata alla formazione (quesito D3: ''*Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato*''), che registra una media di 5,829 con un coefficiente di variazione pari a 0,39. Questo valore indica una variabilità intorno alla media di circa il 40%, suggerendo che la percezione dell'utilità delle attività formative potrebbe variare sensibilmente tra i diversi corsi di dottorato. La seconda riguarda la sezione dedicata alla trasparenza e al coinvolgimento.

In particolare, al quesito D24 (''*Le dottorande/i dottorandi sono coinvolte/i nella programmazione di tali attività*''), relativo al grado di coinvolgimento nelle attività formative e di ricerca, il livello medio di soddisfazione risulta pari a 5,98, con un coefficiente di variazione di 0,39. Questo dato evidenzia una certa variabilità nelle risposte, suggerendo percezioni differenti tra i vari percorsi di dottorato.

Uno sguardo d'insieme alla sezione formazione del questionario evidenzia risultati non pienamente soddisfacenti in tutti gli ambiti analizzati. La media complessiva si attesta a 6,343, ma si riscontra una moderata variabilità tra i diversi corsi di dottorato (CV = 0,37), a indicare una disomogeneità nelle percezioni degli studenti rispetto alla qualità della formazione offerta.

Valutazioni non pienamente soddisfacenti emergono anche per due aspetti relativi alle esperienze svolte presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali, imprese o Pubblica Amministrazione. In particolare, i quesiti D11 (''*Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni*'') e D12 (''*Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente*'') registrano entrambi una media inferiore a 7 e coefficienti di variazione superiori al 30%, indicando una soddisfazione contenuta e una moderata eterogeneità nelle risposte.

Alcuni aspetti relativi alle strutture e ai servizi di supporto risultano non pienamente soddisfacenti, con valori medi inferiori a 7. In particolare, i quesiti D18 (''*Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte*'') e D20 (''*Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici di segreteria*'') evidenziano giudizi contenuti e una variabilità moderata, indicando percezioni non uniformi ma relativamente stabili tra i diversi contesti.

Il NdV prende atto che il campione valutato è piuttosto ridotto e che questo è stato il primo esercizio valutativo dei corsi. Tuttavia, invita i coordinatori dei corsi di dottorato e i relativi collegi ad approfondire i risultati critici, verificandone l'effettiva solidità e, se necessario, ad adottare tempestivamente le misure correttive opportune.